

PIANURA

VIGNOLA INCONTRO SUL 'NUOVO' STATUTO COMUNALE

STASERA alle 20.30, in sala consiliare a Vignola, si terrà l'iniziativa 'Più potere ai cittadini', ultimo incontro pubblico sul processo partecipato di modifica dello Statuto comunale, che si chiuderà a giugno. Interverranno gli esperti in materia referendaria Paolo Michelotto e Andrea Morrone.

Castelfrigo, torna la tensione

«Controlli discriminatori»

Castelnuovo, ieri nuovo sciopero. L'azienda: «Nessuna irregolarità»

- CASTELNUOVO -

SI RIACCENDONO i riflettori sulla Castelfrigo, l'azienda di lavorazione carni che a febbraio divenne un caso simbolo della lotta sindacale - poi diventata anche istituzionale - contro le irregolarità delle cooperative. E anche stavolta è stata la Cgil a portare allo sciopero i dipendenti delle coop in appalto (Mia e Work Service), che ieri hanno incrociato le braccia per protestare contro un episodio avvenuto davanti ai cancelli della ditta castelnovese di via Allende. «Ieri (lunedì, ndr) la vigilanza privata che opera nello stabilimento - denuncia il sindacato - ha preteso di controllare i documenti ad alcuni lavoratori delle cooperative. Un'iniziativa che, oltre ad essere stata decisa dall'azienda senza informare i sindacati, si è dimostrata ingiustificata e discriminatoria, perché senza alcun motivo sono stati controllati solo i dipendenti cinesi. Episodi del genere non si erano mai verificati e oggi (ieri, ndr), quando i vigilantes ci hanno riprovato, è scattata la solidarietà di tutti i lavoratori. Inoltre, per due giorni l'azienda ha respinto ogni nostro tentativo di confronto, nonostante i dipendenti fossero disposti a rientrare subito al lavoro. E questo mentre permangono problemi di orari e condizioni di lavoro non omogenei né aderenti a quanto sottoscritto con l'accordo di febbraio». L'altra 'campana', quella della Castelfrigo, suona note molto diverse. «La Cgil - replica la titolare Cecilia Berselli - racconta inesattezze. Faccio una premessa: la facoltà di controllare l'identità di chi entra nello stabilimento è regolata e contrattualizzata, e abbiamo messo in piedi questa vigilanza privata proprio perché ci incolpavano di far entrare gente esterna alle cooperative. Detto ciò, non solo la Cgil è stata informata prima dell'iniziativa dalle coop, che noi abbiamo avvisato ieri (lunedì,



Gli scioperanti ieri mattina davanti ai cancelli della Castelfrigo

ndr) tramite 'pec', ma non c'è neanche stata alcuna discriminazione razziale, visto che son stati ordinati ed effettuati semplici controlli a campione, quindi casuali, per vedere se l'identità sul badge combaciava coi documenti personali. Non è vero, poi, che ci siamo

sottratti al confronto: quando è montata la protesta eravamo in Confindustria a discutere proprio dell'accordo di febbraio, e la Cgil lo sapeva: bastava aspettare la fine della riunione. Il senso di questa protesta francamente mi sfugge». **Valerio Gaggiardelli**

SPILAMBERTO

È morto a 94 anni il partigiano 'Stefano'

È SCOMPARSO a Spilamberto all'età di 94 anni Giovanni Sola, alias partigiano 'Stefano', vicecomandante del Battaglione 'G.A.P.' durante la Resistenza. «Voglio esprimere le più sentite condoglianze a nome dell'amministrazione comunale e di tutta la comunità alla famiglia di Giovanni - ha detto ieri il sindaco Costantini - durante la Seconda Guerra Mondiale è stato pronto a rischiare la propria vita per la libertà della patria. Grazie Giovanni per quello che hai fatto».

CASTELFRANCO

Reggianini: «Rifiuti, per gestirli 'in house' è tardi»



Il sindaco Stefano Reggianini, delegato modenese in Ateris

- CASTELFRANCO -

PER POTER intavolare un'ipotesi di gestione 'in house' della raccolta rifiuti, idea che il Consiglio comunale di Vignola e il M5s d'Unione hanno deciso solo recentemente di valutare, ormai è troppo tardi. In sintesi è questo il concetto cui approda Stefano Reggianini - sindaco castelfranco che in Ateris (Agenzia regionale servizi idrici e rifiuti) rappresenta la provincia modenese - nel replicare al suo collega vignolese Smeraldi sulla possibilità di alcuni comuni delle Terre di Castelli di gestire in proprio la raccolta rifiuti. «Bisognava pensarci prima - spiega lo stesso Reggianini - gli ambiti sono stati definiti tra il 2013 e il 2014, e allora si era ancora in tempo a valutare ipotesi diverse. Ma ormai sono due anni che il Consiglio modenese di Ateris, assieme ai sindaci, lavora sul capitolato di gara che presto darà luogo al bando per l'affidamento del servizio per i prossimi 15 anni. Il documento è quasi pronto ed è molto complesso: è impensabile che il Consiglio locale di Ateris possa apportare ora delle modifiche perché un paio di Comuni da un giorno all'altro ci hanno ripensato. Fermo restando che, anche se il tempo ci fosse, ci sarebbero molti altri ostacoli tecnici e normativi da superare per arrivare a una gestione 'in house'».

«Ad esempio - continua Reggianini - l'analoga con la gestione in proprio di Forlì-Cesena non è compatibile col 'caso vignolese' perché per legge il numero di bacini non può cambiare. In Romagna è successo, perché Forlì prima era assieme a Cesena e ora Cesena si è staccata passando con Ravenna, quindi due ambiti erano e due sono rimasti. Le Terre di Castelli, invece, fanno parte di un solo bacino... In più, l'Agenzia garante per la concorrenza ha invitato di recente le Agenzie regionali e definire ambiti di affidamento secondo logiche 'tendenzialmente di dimensione provinciale'».

Vignola, i civici frenano la 'voglia di fusione' Pd

- VIGNOLA -

ORMAI è evidente che il Pd di Vignola è a favore della fusione tra Comuni. La conferma arriva dall'odg (poi bocciato) presentato dai dem nell'ultimo Consiglio comunale, nel quale si chiedeva alla giunta di «mettere al centro del dibattito politico il tema della fusione, inquadrandolo come scenario strategico fondamentale per lo sviluppo di Vignola e del territorio dell'Unione». «Il documento - continua il Pd - non ha raccolto il favore del sindaco, che nei giorni scorsi si era espresso pubblicamente a favore della fusione per poi essere smentito dal vicesindaco Pelloni, a dimostrazione che è quest'ultimo, e con lui la Lega, il vero leader della maggioranza. Come Pd, comunque, ci assumiamo l'impegno di spiegare ai cittadini, con iniziative pubbliche di confronto, le prospettive che la fusione apre per il territorio. Anche a fronte dei dati che ci verranno forniti da Nomisma, che sta realizzando lo studio di fattibilità».

«Guarda - replica con sarcasmo Mauro Minozzi, capogruppo della lista civica 'Città di Vignola - è nato il comitato per il 'sì' alla fusione. E come per i comitati per il 'no', anche questo ha posizioni ideologiche. A questo punto mi chiedo perché il Pd di Vignola abbia votato a favore dello studio di fattibilità, visto che la sua linea politica sul tema è già definita a favore della fusione. E perché il segretario cittadino Clò, dopo la sua elezione, abbia dichiarato che il Pd 'aspetterà la relazione di Nomisma per assumere decisioni. Forse ha cambiato opinione. Spero solo che il lavoro intrapreso in Unione non sia inficiata da queste posizioni. La nostra lista si è detta favorevole allo studio di fattibilità proprio perché non escludiamo nessuna possibilità futura, ma aspettiamo di avere dati su cui ragionare prima di decidere. E nell'immediato speriamo che lo studio ci aiuti a migliorare i meccanismi dell'Unione, dove i Comuni trasferiscono oltre il 50% dei loro bilanci».

VIGNOLA DONAZIONE DI QUASI 3MILA EURO

'Piccoli Passi' aiuta le scuole

- VIGNOLA -

QUASI 3mila euro di materiale didattico, destinato alle scuole per l'infanzia ed elementari di Vignola. Eccolo il regalo arrivato due giorni fa dall'associazione 'Piccoli Passi', che grazie alle sue iniziative nel 2015 ha raccolto 2mila e 787 euro: nel 2014 i fondi avevano toccato quota 600 euro.

«Il merito di questo successo - spiega dall'associazione, che è com-

posta di genitori e insegnanti volontari - è da attribuire alla grande partecipazione e condivisione delle famiglie, dei docenti, dell'intera cittadinanza e dell'amministrazione locale, che in varie occasioni hanno dimostrato disponibilità e sostegno alle varie iniziative. Siamo nati con l'obiettivo di creare una comunità coesa a supporto della scuola e raccogliere fondi per le scuole dell'infanzia e primarie».



I componenti dell'associazione 'Piccoli Passi' con i circa 3mila euro di materiale didattico regalato ad 11 scuole di Vignola